

18 SET 2014

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia	
prot. 2818	coll. 23
data 17 SET 2014	

CONVENZIONE TRA
ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. di Roma e Provincia

e

CRESME Ricerche S.p.a "Centro Ricerche Economiche Sociali di
Mercato per l'Edilizia e il Territorio"

114

L'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Roma e Provincia, di seguito denominato "OAPPC", con sede in Piazza Manfredo Fanti, 00185 Roma C.F. 80053110583 rappresentato dal Presidente Architetto Arturo Livio Sacchi

e

CRESME Ricerche S.p.a "Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio, di seguito denominato "CRESME Ricerche" con sede in Roma, Piazza Mincio 2- 00198 Roma C.F. 05830570585. e P. IVA 01452501008, nella persona del Suo Legale Rappresentante arch. Lorenzo Bellicini

PREMESSO CHE

- l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia (OAPPC)
 - o persegue l'obiettivo di valorizzare ed ampliare le opportunità professionali degli iscritti
 - o L'OAPPC promuove i valori della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nei processi di sviluppo del territorio, di trasformazione delle città e nella progettazione e realizzazione degli edifici nonché dell'efficienza e del risparmio energetico del patrimonio edilizio esistente;
 - o l'OAPPC e il suo Consiglio identificano nelle politiche di rigenerazione urbana sostenibile un'irripetibile ed improrogabile occasione per stimolare concretamente la riqualificazione architettonica, ambientale, energetica e sociale delle città italiane ma soprattutto un importante volano per lo sviluppo delle opportunità professionali e lavorative dei propri iscritti.

- CRESME
 - o è una associazione romana senza fini di lucro, che opera dal 1962 nell'ambito della ricerca e dell'innovazione del settore delle costruzioni;
 - o CRESME ASSOCIAZIONE opera principalmente attraverso la sua controllata CRESME RICERCHE, società leader nella ricerca specializzata per le costruzioni in Italia;



- CRESME Ricerche ha sviluppato un rapporto di collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori , nell'ambito del quale sono state avviate diverse attività tra le quali: la predisposizione del Rapporto Annuale sulla professione in Italia, gli studi RIUSO1, RIUSO2 e RIUSO3 sulla rigenerazione urbana, lo sviluppo di applicativi informatici innovativi per la determinazione delle tariffe professionali, il sistema informativo on line sulla professione in Italia di futura imminente presentazione; ecc.
- CRESME Ricerche dispone di sistemi informativi originali e avanzati sul mercato delle costruzioni e della progettazione in Italia, in Europa e nel Mondo;
- CRESME Ricerche ha sviluppato e realizzato molteplici studi e indagini statistiche e settoriali riguardanti il territorio della città di Roma e la sua area metropolitana, collaborando con il Comune di Roma, la Provincia di Roma, la Regione Lazio, la Camera di Commercio di Roma e le principali associazioni di rappresentanza del settore delle costruzioni;

VISTO CHE

CRESME Ricerche sta sviluppando un piano strategico di attività articolato in tre diversi ambiti relativi

- allo sviluppo di una azione di informazione, sensibilizzazione e conoscenza sulle opportunità per la progettazione italiana sui mercati internazionali grazie al proprio sistema informativo permanente sul mercato delle costruzioni di 150 paesi (SIMCO- Sistema informativo mondiale sulle costruzioni)
- allo sviluppo di una azione di formazione veicolando i principali know how nazionali e internazionali basata sulla propria conoscenza delle dinamiche evolutive e innovative in atto nel mercato delle costruzioni mondiali,
- all'implementazione delle analisi sul mercato della professione di architetto su scala provinciale, sulla base dell'esperienza maturata con il Consiglio Nazionale degli Architetti

E INOLTRE CHE IL CRESME

- partendo dalla consapevolezza che il dibattito sul futuro di Roma è oggi caratterizzato da una particolare debolezza, in particolare in uno scenario di profondi cambiamenti economici e sociali, come quello che caratterizzerà i prossimi venti anni
- e considerando di contro strategica per lo sviluppo della capitale d'Italia una riflessione sui temi del Futuro della Città, ha elaborato un progetto dal titolo provvisorio METROPOLIS: VISIONS 2030

CHE IL PROGETTO ELABORATO DAL CRESME PREVEDE

- Una prima fase di lavoro con i seguenti contenuti:
 - una ricerca finalizzata a comprendere il livello del dibattito sul futuro, le strategie politiche e le conseguenti azioni che stanno intraprendendo alcune tra le principali città capitali del mondo. La ricerca deve approfondire gli scenari futuri che le diverse città capitali stanno disegnando, i programmi di sviluppo che

B
J

stanno adottando. L'obiettivo è quello di costruire una rassegna comparata delle visioni del futuro delle principali città mondiali. Contestualmente è importante capire il livello del dibattito in corso e gli strumenti che vengono utilizzati: quali politiche e quali regole alimentano lo scenario di sviluppo urbano nelle grandi metropoli mondiali. Nei primi anni '90 il CRESME realizzò uno studio su 10 città europee e 9 città italiane dal titolo: "La costruzione della città europea negli anni '80", tre volumi promossi dall'allora Credito Fondiario, che disegnava una storia di quello che era successo e dei rapporti tra programmi, dibattito, politica, progetti, attuazione. Oggi lo sguardo dovrebbe volgere al futuro, a come le grandi città mondiali progettano il loro domani. Tre sono gli esiti attesi di questo percorso:

- la predisposizione di un testo in versione italiana e inglese, diviso in due parti: saggi di sintesi e monografie;
 - una grande mostra sulla città mondiale del futuro, in grado di riportare a Roma il dibattito sugli scenari urbani mondiali;
 - un convegno internazionale con i rappresentanti simbolo delle città oggetto dello studio: sindaci, architetti, intellettuali.
- Una seconda fase dedicata a Roma con i seguenti contenuti:
- disegnare lo scenario futuro di Roma, che a dicembre città sarà una città metropolitana di 4 milioni di abitanti, nel confronto con il quadro disegnato nella prima fase
 - anche in questo caso è prevista una attività di ricerca che analizzando le varie posizioni in campo, dai vari punti di vista (politica, istituzioni, università, professioni, impresa, studiosi, ecc.ecc.) delinea lo stato di fatto della riflessione, costruisca un abaco delle visioni (" Qual è il progetto di Roma oggi? Quali sono i temi oggetto di dibattito, ma soprattutto qual è l'ambizione della capitale d'Italia, di una delle città più ricche di storia e di 'brand' del pianeta? Nel passato Roma ha saputo indirizzato le sorti culturali e urbanistiche non solo del proprio territorio ma dell'intero pianeta, con iniziative quali il "Club di Roma" o la stessa nascita dell'Unione Europea).
 - Questa seconda fase di ricerca dovrebbe seguire di qualche mese la presentazione della ricerca sulle città mondiali, e avviare con un nuovo convegno una attività di confronto e di elaborazione intellettuale, culturale e istituzionale che dovrà coinvolgere le istituzioni, le università, li istituti di ricerca, gli studiosi, i singoli progettisti, le imprese, le associazioni ecc.

Preso Atto che

- Il Consiglio dell'OAPPC nella seduta dell' 8 settembre 2014 ha deliberato di procedere alla richiesta di associazione al CRESME.



TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Le parti convengono di sottoscrivere la seguente Convenzione

Art. 1) Finalità della Convenzione

La presente Convenzione è finalizzata a costruire una partnership tra OAPPC e CRESME per valorizzare le relative competenze, al fine di contribuire con maggiore risultato alla diffusione del processo di innovazione nell'ambito delle politiche, degli strumenti e delle tecnologie che interessano la città e il territorio, le costruzioni e la progettazione a Roma e provincia.

Art. 2) Oggetto e ambiti di azione

Oggetto della convenzione sono attività di studio, formazione, promozione di eventi culturali, , scambio di knowhow, da svolgere in partnership, per innovare la filiera della progettazione e della realizzazione edilizia, per i seguenti ambiti tematici:

- o Metropolis: Visions 2030
- o Mercato mondiale delle costruzioni
- o Energy technology
- o Building information modeling
- o Politiche di Innovazione di settore
- o Rigenerazione urbana

B

J

Art. 3) Attuazione del Protocollo d'Intesa

Al fine di dare attuazione a quanto concordato con la presente convenzione, è costituito un "Comitato di indirizzo e monitoraggio" formato da due componenti per ciascuna organizzazione o ente che sottoscrivono l'Intesa.

Per l'OAPPC sono individuati:

Architetto Arturo Livio Sacchi

Architetto Patrizia Colletta

per il Cresme Ricerche sono individuati:

Architetto Lorenzo Bellicini

Dr. Antonio Mure

CRESME Ricerche S.p.A.
L'Amministratore delegato



Il Comitato ha il compito di predisporre il programma delle attività, proponendo le azioni operative nell'ambito degli obiettivi prioritari, che saranno oggetto di specifici atti nei quali saranno definiti con puntualità le attività e le iniziative da svolgere, compresa la promozione di accordi di partenariato locali, territoriali e categoriali, in adesione alle azioni operative individuate; la diffusione del programma di attività alle strutture territoriali delle organizzazioni di rappresentanza nonché agli iscritti agli Ordini per consentire la più ampia e capillare partecipazione; le modalità di partecipazione alle esperienze culturali e formative per i professionisti

Il Comitato provvede al monitoraggio delle attività e può inoltre, proporre eventuali modifiche del Protocollo d'Intesa alla luce dei risultati delle azioni intraprese. Il Comitato si riunisce ogni volta che le Parti lo ritengano opportuno, e comunque almeno due volte l'anno.

La presente Convenzione riveste carattere programmatico e non comporta di per sé oneri economici.

Art. 4) Efficacia e durata

La presente Convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed alla scadenza le Parti potranno concordare l'eventuale proroga.

La Convenzione può essere risolta, prima della scadenza anche su richiesta di una delle Parti, fatte salve le attività già eseguite, di comune accordo attraverso atto scritto.

Art. 5) Proprietà ed utilizzazione dei risultati

Le pubblicazioni e la diffusione con ogni mezzo dei risultati delle collaborazioni saranno concordate di volta in volta e recheranno l'indicazione delle parti che hanno promosso le attività e di quelle che hanno partecipato. In ogni caso le parti si impegnano a dare massima diffusione alle attività e ai risultati delle azioni derivanti dalla presente Convenzione

Art. 6) Modifiche del Protocollo d'Intesa

Qualsiasi modifica ed integrazione della presente Convenzione dovrà essere concordata tra le Parti e sarà resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo preventivamente approvato con deliberazione dei competenti organi di ciascuna Parte, che entrerà in vigore tra le Parti stesse solo dopo la relativa sottoscrizione.

Art. 7) Risoluzione controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente eventuali vertenze che possano nascere dalla presente Convenzione.. A tal fine qualunque controversia dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente atto sarà rimessa al giudizio di un collegio arbitrale, composto da un rappresentante designato da ciascuna delle Parti e da un Presidente da nominare di comune accordo secondo le modalità definite dalle leggi vigenti. Nel caso in cui non sia possibile in questo modo un accordo, il Foro competente è quello di Roma.

Letto, confermato, sottoscritto

Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Roma e Provincia,

Il Presidente arch. Arturo Livio Sacchi



CRESME Ricerche S.p.A.
L'Amministratore delegato

Cresme Ricerche Spa

Arch. Lorenzo Bellicini

